



**Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati**

presso
Ministero della Giustizia

Serv. .. Area I
Rif. del
Allegati: Come da testo

Ai Signori Presidenti dei Consigli
dei Collegi Geometri e Geometri Laureati

Ai Signori Presidenti dei Comitati Regionali
Geometri e Geometri Laureati

Ai Signori Consiglieri Nazionali

Alla Cassa Geometri
LORO SEDI

Oggetto: I report della Commissione Giovani.

Continua a sorprenderci positivamente il percorso intrapreso al fianco dei giovani geometri della nostra Categoria. In progressione temporale le iniziative hanno finora consentito la presentazione di un manifesto di idee al 45° Congresso di Bologna (**Geofactory, laboratorio di idee under 35 - 2019**), lo svolgimento di una formazione speciale sulla conoscenza del PNRR e dell'Agenda 2030 con la collaborazione di relatori di altissimo livello (**Orizzonte Giovani - 2022**), l'istituzione di una apposita commissione consiliare nazionale (**Commissione Giovani - 2022**) e, lo scorso giugno a Riccione, l'organizzazione del 2° Meeting dei Giovani Geometri (**Il futuro che vogliamo - 2023**).

Un crescendo che fin dai primi momenti ha reso possibile il dialogo fra gli under 35 e permesso nel corso delle occasioni un ampio confronto generazionale sul domani, giungendo a un esito finale non del tutto scontato: l'elaborazione degli ultimi due report (allegati alla presente), in particolare, ha messo in luce quanto i nostri Colleghi abbiano una volontà fortissima di crescere e con loro rendere migliore la Categoria. Inoltre, dalla documentazione pervenuta permea una progettualità quasi indenne rispetto alla pandemia, che ha avuto un impatto decisivo sulla loro generazione e rimodulato temporaneamente la loro vita professionale e non. Nei contenuti si profila una determinazione che nemmeno lo scenario più recente del cambiamento climatico e di una guerra (*ora divenute due e tutt'ora entrambe in corso*) sembra aver ostacolato.

Inoltre, per ciascuno dei macro temi selezionati (**Innovazione tecnologica, Sostenibilità ambientale, Formazione di qualità, Professione 4.0**) è stata condotta una attenta disamina: sono state esaminate - in base al rispettivo tavolo di lavoro - le difficoltà riscontrate dai giovani geometri e, nell'ottica di un approccio costruttivo, sono state altresì elencate le possibili azioni conclusive. Non solo, a questa analisi schematica è seguita - con un secondo report - una valutazione delle aree di intervento sollecitate, classificando per ciascuna richiesta le opportunità di realizzazione (*facile, difficile*), la cadenza cronologica (*già fatto, a lungo termine, di difficile realizzazione*), la lista degli organi con facoltà di modifica (*CNGeGL o altri*).



**Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati**

presso
Ministero della Giustizia

L'immagine dei giovani geometri che ci viene restituita da questa lettura è nitida e le elaborazioni contenute confermano questo aspetto e altro ancora, come l'entusiasmo delle proprie scelte, la capacità di perseguire uno scopo, la voglia di rendere centrali le collaborazioni intrecciando una rete di relazioni, che possa tradursi dapprima in un riconoscimento delle loro competenze tecniche e poi in opportunità professionali.

Il nostro futuro ha bisogno del contributo qualificato dei giovani e la scelta di partire da ciò che vogliono, e non da quanto la realtà offre loro, non è obiettabile. Hanno bisogno di sentirsi parte del cambiamento e vanno messi in condizione di farlo, coinvolgendoli a tutto tondo sui temi della digitalizzazione, della tutela ambientale, della rigenerazione territoriale, favorendo in ambito locale le attività della loro commissione e l'istituzione di nuove componenti all'interno degli altri Collegi.

È in tale direzione che dovremo orientarci, continuando a sostenere un cammino che rappresenta un valore per tutti.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

(Maurizio Savoncelli)

 Area 1/ct

#GEO
factory
Laboratorio
di idee
under **35**

 2° MEETING NAZIONALE
GIOVANI GEOMETRI

IL FUTURO CHE VOGLIAMO

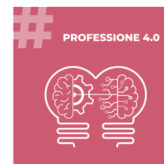
L'agenda politica e strategica
della **nuova generazione**
di **geometri**

Evento realizzato dal **Consiglio Nazionale e Geometri Laureati**
In collaborazione con la **Commissione Giovani**

REPORT FINALE

A CURA DELLA COMMISSIONE GIOVANI





PREMESSA

La presente relazione si prefigge lo scopo di illustrare e catalogare il materiale prodotto dai 180 giovani professionisti durante il meeting di Riccione del 13 e 14 giugno 2023.

L'evento si inserisce all'interno di #GEOfactory Laboratorio di idee under 35, il contenitore di iniziative rivolte ai giovani professionisti creato nel 2019 dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati con l'obiettivo di avviare un confronto ampio e costruttivo su temi cruciali per la crescita economica, sociale e culturale della Categoria nei prossimi decenni, con particolare attenzione alle tappe di accompagnamento a due importanti traguardi fissati dalla Comunità Europea entro il 2050.

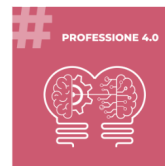
LA METODOLOGIA OST

La metodologia utilizzata durante il meeting è l'Open Space Technology (OST) che permette di creare gruppi di lavoro particolarmente ispirati e produttivi. Sperimentato negli ultimi vent'anni in differenti paesi del mondo, è stato impiegato nella gestione di gruppi composti da un minimo di 5 a un massimo di 2000 persone, in conferenze della durata di una, due o anche tre giornate – coerente con la durata del presente meeting. Si tratta di una metodologia di lavoro innovativa poiché in tal modo le persone tendono a non annoiarsi e, in tempi relativamente brevi, esse producono un documento riassuntivo di tutte le proposte/progetti elaborati dal gruppo, il report istantaneo, documento che oltre alla sua utilità pratica diviene testimonianza di un lavoro fatto e garante degli impegni presi.

Il metodo si basa su quattro "principi":

Chiunque venga è la persona giusta; le decisioni che vengono prese durante il lavoro sono opera di coloro che sono presenti. La partecipazione all'OST dovrebbe essere sempre volontaria, infatti solo chi ha davvero a cuore il tema in discussione si impegnerà a fondo, sia nell'affrontarlo che nelle fasi di implementazione del progetto.

Qualsiasi cosa accada è l'unica che poteva accadere; in una particolare situazione, con determinate persone e discutendo di un certo tema, il risultato che si otterrà è l'unico risultato possibile. Le sinergie e gli effetti che possono nascere dall'incontro di quelle persone sono imprevedibili ed irripetibili, per questo chi conduce un OST deve rinunciare ad avere il controllo della situazione: tentare di imporre un risultato è controproducente. Chi facilita un convegno OST deve avere totale fiducia nelle capacità del gruppo.

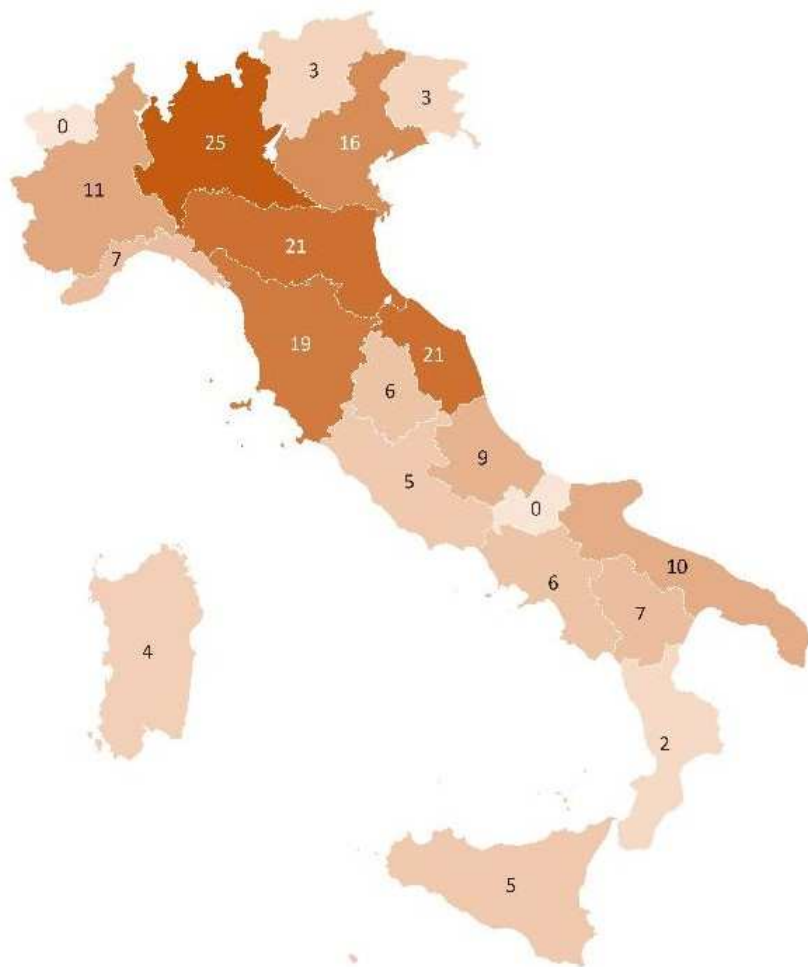


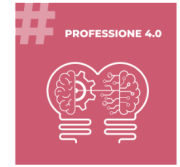
Quando comincia è il momento giusto; È chiaro che dovranno esserci un inizio ed una fine, ma i processi di apprendimento creativo che avvengono all'interno del gruppo non possono seguire uno schema temporale predefinito. Decidere ad esempio di fare una pausa ad un certo orario può impedire ad un dialogo di avere termine, perdendo così informazioni o idee fondamentali alla realizzazione del progetto.

Quando è finita è finita; se certe volte serve più tempo di quello previsto, altre accade il contrario. Se ad esempio si hanno a disposizione due ore per trattare un certo argomento, ma la discussione si esaurisce più velocemente del previsto, è inutile continuare a ripetersi, molto meglio dedicare il tempo ad altro.

I PARTECIPANTI

Rivolto ai circa 12mila geometri professionisti under 35 iscritti all'Albo (il 10% del totale), l'evento ha visto la partecipazione di 180 iscritti provenienti da 69 Collegi nel pieno rispetto del principio di rappresentatività territoriale.





I QUATTRO MACRO-TEMI

Il format prevedeva due giorni di confronto partecipato su quattro macro-temi considerati i driver di sviluppo della professione, sempre più protagonista della transizione ecologica disegnata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): [#innovazione tecnologica](#), [#sostenibilità ambientale](#), [#formazione di qualità](#), [#professione 4.0](#).

[#innovazione tecnologica](#)

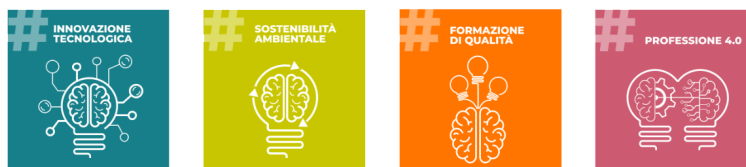
Rapida, sorprendente, irrefrenabile: è l'innovazione tecnologica. Guardata a lungo con diffidenza, nel periodo pandemico ha dimostrato non solo di essere un ausilio imprescindibile per i professionisti, ma anche e soprattutto un punto di forza – quando non un vero e proprio spartiacque – tra quanti ancora la ritengono un accessorio e quanti, al contrario, sono in grado di utilizzarla in maniera efficiente ed efficace. Quest'ultimo aspetto – l'utilizzo efficiente ed efficace della tecnologia – è stato al centro della discussione del Tavolo 1, corredato da una serie sotto-temi focalizzati sull'operatività quotidiana del geometra professionista.

[#sostenibilità ambientale](#)

La necessità impellente – e non più rinviabile – di porre al centro dell'agire collettivo il paradigma della sostenibilità ambientale modifica profondamente la fisionomia del geometra professionista, chiamato ad assumere un ruolo di primo piano nel settore dell'edilizia 4.0 e della cura del territorio. Al centro della discussione del Tavolo 2, la riflessione e il confronto sugli strumenti utili ad acquisire consapevolezza sul tema e sulle misure specifiche per realizzarla, finalizzate a limitare il consumo di suolo, a favorire l'economia circolare, a rendere più sostenibile la mobilità urbana, ad incentivare l'uso di materiali naturali o riciclati per le costruzioni, a rendere le abitazioni più efficienti dal punto di vista energetico e di salubrità.

[#formazione di qualità](#)

“Non c'è mai stato, nella Storia, un momento migliore per essere un lavoratore con competenze speciali e la giusta formazione: con le tecnologie oggi disponibili, queste persone possono creare e attrarre valore in ogni campo”. Da questa citazione di A. McAfee ed E. Brynjolfsson è facile cogliere, da un lato, l'esortazione ai professionisti ad aprirsi al cambiamento in atto e acquisire le conoscenze utili a fare evolvere le proprie competenze nell'era digitale; dall'altro l'assunzione di responsabilità da parte di chi



disegna nei percorsi formativi, a far sì che questi siano autenticamente strategici. Al centro della discussione del Tavolo 3, il confronto – e le proposte – sulle direttrici lungo le quali deve svilupparsi una formazione autenticamente strategica, grazie alla quale presidiare le aree professionali innovative.

#professione4.0

L'esplosione dello smart working ha reso evidente l'esistenza, in Italia e nella Categoria, di un digital divide di tipo generazionale, che spinge ad interrogarsi sulla necessità di implementare e rendere strutturale il dialogo, il confronto e l'interazione tra junior e senior. Partendo da questo assunto, la discussione al Tavolo 4 si articolerà sull'individuazione e la formulazione di proposte capaci di assegnare slancio a processi di collaborazione intergenerazionale, grazie ai quali definire un punto di equilibrio tra la stabilità della tradizione e l'urgenza dell'innovazione. Senza trascurare – ultimo ma non ultimo – il tema della parità di genere.



#1

innovazione tecnologica



BANDI PUBBLICI

I bandi pubblici sono strumenti utilizzati da enti governativi e pubblici per assegnare appalti, finanziamenti, sovvenzioni o altri benefici a privati o professionisti che rispondono a determinati requisiti. Per i professionisti Geometri, soprattutto quelli sotto i 35 anni, partecipare a bandi pubblici può rappresentare un'opportunità per accedere a nuovi progetti e contratti che consentano di sviluppare la propria carriera e consolidare la propria esperienza. Tuttavia, ci sono anche problemi e sfide che possono emergere durante questo processo.

Difficoltà riscontrate:

1. **Concorrenza acuta:** I bandi pubblici attirano solitamente un alto numero di partecipanti, e la concorrenza per ottenere l'appalto o il finanziamento è spesso molto elevata. I giovani professionisti Geometri potrebbero trovarsi a competere con studi e professionisti più affermati che hanno una maggiore esperienza e una reputazione consolidata. Questo potrebbe renderlo difficile per un Geometra under 35 emergere e farsi notare, specialmente se il bando non prevede specifiche agevolazioni per i professionisti più giovani;
2. **Requisiti di esperienza:** Alcuni uffici non garantiscono la rotazione degli incarichi su affidamenti diretti, mentre per bandi pubblici che richiedono una certa quantità di esperienza lavorativa per poter partecipare, i geometri under 35, soprattutto quelli appena entrati nel mondo del lavoro, potrebbero non soddisfare i requisiti di esperienza richiesti. Questo può limitare le loro opportunità di partecipazione e rallentare la crescita della loro carriera.
3. **Scarsa conoscenza dei bandi disponibili:** I giovani professionisti potrebbero non essere adeguatamente informati sulla disponibilità di bandi pubblici e sulle opportunità offerte da enti governativi o pubblici. La mancanza di conoscenza dei bandi può comportare la perdita di possibilità di ottenere finanziamenti o progetti interessanti.
4. **Complessità della documentazione:** Il ruolo del Geometra non è sempre richiesto nei bandi pubblici in maniera esclusiva, la maggior parte dei bandi richiedono una vasta documentazione, comprese dichiarazioni, attestazioni, progetti, preventivi, piani di lavoro e così via. La compilazione di tutta la documentazione richiesta può essere un processo lungo e complesso, è molte volte coinvolge le figure di più professionisti;
5. **Difficoltà nell'ottenere finanziamenti:** Per i giovani Geometri, ottenere finanziamenti o prestiti agevolati potrebbe essere una sfida, specialmente se non hanno un background finanziario consolidato o garanzie solide da presentare alle banche o agli

enti finanziatori. Questo potrebbe limitare la loro capacità di partecipare a bandi che richiedono investimenti iniziali significative;

6. **Assenza di networking e relazioni professionali:** La rete di contatti e le relazioni professionali sono spesso importanti per ottenere informazioni sugli avvisi pubblici e per avere maggiori possibilità di successo nella partecipazione ai bandi. I giovani Geometri possono avere difficoltà nel costruire una rete di contatti nel settore pubblico e privato, il che potrebbe ridurre le loro possibilità di essere informati tempestivamente sui bandi e di ottenere supporto da altri professionisti.

Conclusioni individuate:

I bandi pubblici offrono opportunità significative per i professionisti Geometri under 35, ma presentano anche sfide e problemi da affrontare. La concorrenza acuta, i requisiti di esperienza, la complessità della documentazione, le difficoltà nell'ottenere finanziamenti e la mancanza di conoscenza dei bandi disponibili possono rappresentare ostacoli significativi. Tuttavia, con determinazione, capacità di adattamento e impegno nel costruire relazioni professionali, i giovani Geometri possono superare queste sfide e cogliere le opportunità offerte dai bandi pubblici per sviluppare la propria carriera e crescere professionalmente. Sarebbe fondamentale definire quelle che sono le competenze esclusive del geometra all'interno di un bando pubblico al fine di evitare che è quest'ultima vengano inglobate da altre figure professionali, altra considerazione sarebbe l'introduzione di una qualifica specifica per agevolare la figura professionale per geometra nei bandi pubblici come già previsto per le imprese che operano negli appalti.

In conclusione, si ritiene che i nostri rappresentanti di categoria che hanno l'autorità per farlo debba quindi prestare maggiore attenzione a far sì che venga valorizzata al meglio la nostra figura professionale.

COMPETITIVITÀ E CULTURA

La competitività e la cultura sono due elementi fondamentali per il successo di qualsiasi professionista, incluso un geometra. La competitività si riferisce alla capacità di essere competitivi sul mercato, fornendo servizi di alta qualità e adattandosi alle esigenze dei clienti e del settore. La cultura, d'altra parte, riguarda l'acquisizione di conoscenze, competenze e consapevolezza delle norme sociali e professionali. In questa relazione, analizzeremo le problematiche, le necessità e le possibili risoluzioni che un professionista geometra Under 35 può affrontare in relazione alla competitività e alla cultura.

Difficoltà riscontrate:

1. **Mercato in Evoluzione:** Un professionista geometra Under 35 si trova ad affrontare un mercato in costante evoluzione, caratterizzato da cambiamenti normativi, tecnologici e di preferenze dei clienti. Questo può creare incertezza e richiedere un costante aggiornamento delle competenze per rimanere competitive;
2. **Concorrenza Accresciuta:** Il settore della geometria è spesso caratterizzato da una forte concorrenza, soprattutto nelle zone più urbanizzate. I giovani geometri devono competere con professionisti più esperti e con studi affermati, rendendo difficile stabilirsi e farsi conoscere;
3. **Mancanza di Esperienza:** I giovani professionisti potrebbero incontrare sfide nella gestione dei progetti a causa della loro limitata esperienza rispetto a colleghi più anziani. La mancanza di esperienza potrebbe portare a errori e insicurezze.
4. **Cambiamenti Normativi:** Le normative nel settore edilizio e urbanistico possono cambiare nel tempo, e i giovani geometri devono essere in grado di comprendere e adattarsi rapidamente a queste modifiche per evitare di violare le leggi e di incorrere in sanzioni.
5. **Aggiornamento Continuo:** Per rimanere competitivo, un geometra Under 35 deve investire nel proprio sviluppo professionale. Partecipare a corsi, workshop e seminari consente di restare al passo con le ultime tendenze e tecnologie nel settore.
6. **Diversificazione delle Competenze:** Per differenziarsi dalla concorrenza, un geometra dovrebbe sviluppare una vasta gamma di competenze. Oltre alle competenze di base nel campo della geometria, acquisire conoscenze in settori correlati come la sostenibilità, il BIM (Building Information Modeling) e le energie rinnovabili può essere vantaggioso;
7. **Networking e Visibilità:** Costruire una rete professionale solida e promuovere la propria attività attraverso il marketing e i social media può aiutare un geometra Under 35 a

farsi conoscere nel settore e ottenere nuove opportunità di lavoro;

8. **Collaborazione e Mentorship:** Collaborare con colleghi più esperti e cercare mentorship da professionisti di successo può fornire preziosi consigli e ispirazione per affrontare le sfide professionali.

Conclusioni individuate:

1. **Piano di Sviluppo Professionale:** Un geometra Under 35 dovrebbe sviluppare un piano di sviluppo professionale dettagliato che includa obiettivi di carriera a breve e lungo termine, con azioni specifiche per raggiungerli;
2. **Investimento Tecnologico:** L'adozione di tecnologie avanzate come il BIM, software di modellazione 3D e strumenti di rilevamento laser può migliorare l'efficienza dei processi e aumentare la qualità dei servizi offerti;
3. **Partecipazione a Associazioni Professionali:** Unirsi a associazioni professionali può offrire opportunità di formazione, networking e un quadro normativo chiaro per rimanere informati sulle ultime novità del settore.
4. **Approccio Collaborativo:** Collaborare con altri professionisti del settore, come architetti o ingegneri, può portare a progetti multidisciplinari e aprire nuove possibilità di lavoro;
5. **Educazione Continua:** Studiare e acquisire competenze in nuovi campi correlati può ampliare le prospettive di carriera e consentire al geometra di essere più versatile e adattabile alle esigenze del mercato.

Essere un professionista geometra Under 35 richiede una combinazione di competitività e cultura. Le sfide possono essere affrontate attraverso un costante aggiornamento delle competenze, la diversificazione delle competenze, il networking e la collaborazione con colleghi più esperti. Un approccio proattivo e la volontà di investire nel proprio sviluppo professionale possono aiutare un geometra giovane a crescere professionalmente e ad avere successo nel settore in continua evoluzione.

LA COMUNICAZIONE TRA COLLEGHI

La comunicazione efficace tra colleghi è un aspetto cruciale per il successo e la produttività di qualsiasi professionista, compresi i Geometri Under 35. Questi giovani professionisti hanno la sfida di lavorare in un ambiente sempre più dinamico e competitivo, dove una comunicazione efficiente può fare la differenza tra un progetto di successo e uno fallimentare. Questa relazione esplorerà le problematiche comuni che i Geometri Under 35 possono affrontare nella comunicazione tra colleghi, le necessità fondamentali di un ambiente di lavoro collaborativo e le possibili risoluzioni per migliorare la comunicazione all'interno del settore.

Difficoltà riscontrate:

1. **Differenze generazionali:** I Geometri Under 35 possono lavorare con colleghi di diverse generazioni, e le differenze nell'approccio alla comunicazione e alla tecnologia possono portare a incomprensioni e conflitti;
2. **Overload di informazioni:** Il flusso costante di comunicazioni attraverso e-mail, chat, messaggi e social media può causare un sovraccarico di informazioni, portando a una scarsa gestione delle priorità e alla perdita di informazioni cruciali;
3. **Comunicazione digitale vs. interazioni faccia a faccia:** L'eccessivo ricorso alla comunicazione digitale può ridurre le opportunità per interazioni più personali e approfondite, che sono essenziali per la costruzione di relazioni solide tra colleghi;
4. **Scarso utilizzo degli strumenti di comunicazione:** La mancanza di competenze nella gestione di strumenti di comunicazione aziendale come software collaborativi o piattaforme di project management può influire negativamente sulla trasmissione efficace delle informazioni.
5. **Scambio di informazioni:** La comunicazione tra colleghi è fondamentale per condividere informazioni sui progetti, gli obiettivi aziendali, le scadenze e le risorse disponibili;
6. **Coordinamento delle attività:** Una comunicazione chiara e diretta è essenziale per coordinare le attività all'interno del team e garantire che ogni membro svolga il proprio ruolo nel modo più efficiente possibile;
7. **Costruzione di relazioni:** Una comunicazione aperta e positiva favorisce la costruzione di relazioni di fiducia tra colleghi, incoraggiando il teamwork e la condivisione di idee innovative;
8. **Risoluzione dei problemi:** Una comunicazione aperta permette di affrontare tempestivamente e in modo costruttivo eventuali problemi o conflitti che potrebbero sorgere durante il lavoro.

Conclusioni individuate:

1. **Formazione e sviluppo professionale:** I Geometri Under 35 dovrebbero partecipare a corsi o workshop sulla comunicazione efficace, focalizzandosi sia sulle competenze digitali che su quelle relazionali;
2. **Promuovere un ambiente di lavoro aperto:** I responsabili delle risorse umane e i dirigenti possono incoraggiare una cultura aziendale basata sulla trasparenza e sulla condivisione delle informazioni, incentivando la collaborazione e il dialogo aperto;
3. **Utilizzo di strumenti di comunicazione adeguati:** Assicurarsi che il team utilizzi gli strumenti di comunicazione aziendale adeguati e che tutti i membri siano formati per utilizzarli correttamente.
4. **Programmare incontri periodici:** Organizzare regolarmente incontri faccia a faccia o virtuali per discutere progetti, problemi e idee, in modo da favorire la collaborazione e ridurre eventuali fraintendimenti;
5. **Feedback costruttivo:** Favorire una cultura del feedback costruttivo e incoraggiare i colleghi a dare e ricevere feedback in modo aperto e rispettoso, in modo da migliorare continuamente la comunicazione interna.

La comunicazione efficace tra colleghi è essenziale per il successo professionale dei Geometri Under 35. Affrontare le problematiche della comunicazione e adottare le risoluzioni proposte può contribuire a creare un ambiente di lavoro collaborativo, in cui le informazioni vengono scambiate in modo efficace, le relazioni si consolidano e i progetti raggiungono risultati di successo.

LA GESTIONE DELL'UFFICIO 4.0

L'evoluzione tecnologica e digitale ha profondamente influenzato il settore professionale, incluso quello dei geometri. L'ufficio 4.0 si riferisce all'integrazione di tecnologie avanzate nei processi aziendali, che possono migliorare l'efficienza, la produttività e la qualità del lavoro svolto. Tuttavia, con l'introduzione di nuove tecnologie possono sorgere anche sfide e problemi specifici per i geometri under 35, che si trovano ad affrontare una transizione verso un ambiente lavorativo sempre più digitalizzato. In questa relazione, analizzeremo i problemi, le necessità e le possibili risoluzioni legate alla gestione dell'ufficio 4.0 per i geometri giovani.

Difficoltà riscontrate:

1. **Formazione e competenze:** I geometri under 35 potrebbero non essere stati esposti alle stesse tecnologie avanzate durante la loro formazione accademica o esperienza lavorativa precedente. Ciò potrebbe generare lacune nelle competenze digitali necessarie per gestire un ufficio 4.0 in modo efficiente;
2. **Costi di aggiornamento tecnologico:** L'implementazione delle tecnologie 4.0 richiede investimenti significativi, e le piccole e medie imprese, incluse quelle gestite dai geometri giovani, potrebbero avere difficoltà a sostenere tali costi iniziali;
3. **Sicurezza informatica:** Con l'uso crescente di dispositivi e soluzioni digitali, aumenta anche il rischio di cyber attacchi e furti di dati sensibili. La sicurezza informatica è un aspetto critico da considerare nella gestione dell'ufficio 4.0;
4. **Resistenza al cambiamento:** Alcuni membri più anziani del team potrebbero essere riluttanti ad adottare nuove tecnologie e potrebbero preferire i metodi di lavoro tradizionali, creando una sfida nell'integrazione di queste nuove soluzioni.
5. **Formazione e aggiornamento professionale:** Per affrontare le sfide tecnologiche, è fondamentale fornire formazione adeguata ai geometri under 35 per migliorare le loro competenze digitali. Corsi di aggiornamento e workshop possono aiutarli a familiarizzare con le nuove tecnologie e ad utilizzarle in modo efficiente;
6. **Accessibilità economica delle tecnologie:** Per ridurre i costi di aggiornamento tecnologico, è possibile esplorare opzioni come il leasing di apparecchiature o l'utilizzo di software open-source che consentono di ottenere buoni risultati a costi inferiori;
7. **Politiche di sicurezza informatica:** Implementare rigorose politiche di sicurezza informatica, come l'uso di software di protezione, la crittografia dei dati e la formazione del personale sulla sicurezza, è essenziale per proteggere l'ufficio da possibili minacce informatiche;

8. **Promuovere una cultura aziendale aperta al cambiamento:** Creare un ambiente in cui il personale sia incoraggiato ad abbracciare l'innovazione e il cambiamento è fondamentale. La leadership dovrebbe sostenere l'adozione di nuove tecnologie e comunicare i vantaggi che queste portano per l'efficienza dell'ufficio.

Conclusioni individuate:

1. **Programmi di formazione dedicati:** Implementare programmi di formazione interni o esterni che coprano un'ampia gamma di competenze digitali, come l'uso di software BIM (Building Information Modeling), strumenti di rilevamento laser, gestione documentale digitale e altro ancora;
2. **Indagine sulla domanda tecnologica:** Condurre un'analisi delle esigenze dell'ufficio per identificare le tecnologie che possono portare il maggior valore aggiunto. In questo modo, si possono evitare investimenti inutili e focalizzarsi sulle soluzioni più adatte alle necessità dell'azienda;
3. **Collaborazione e mentoring:** Favorire la collaborazione tra i membri del team più giovani e quelli più esperti può essere vantaggioso. I geometri under 35 possono apprendere dai colleghi più anziani le migliori pratiche e, allo stesso tempo, condividere le loro conoscenze sulle nuove tecnologie;
4. **Incentivare l'adozione delle tecnologie:** Implementare incentivi e riconoscimenti per coloro che adottano con successo le nuove tecnologie e dimostrano il loro impatto positivo sui processi e i risultati dell'ufficio.

La gestione dell'ufficio 4.0 per un geometra under 35 può comportare sfide significative, ma anche opportunità per migliorare l'efficienza e l'efficacia del lavoro svolto. Affrontando i problemi attraverso adeguata formazione, investimenti oculati e una cultura aziendale aperta all'innovazione, i geometri giovani possono cogliere i vantaggi delle nuove tecnologie e guidare il loro ufficio verso un futuro più digitale e prospero.

NUOVI SISTEMI DI RILIEVO

L'avvento delle nuove tecnologie ha rivoluzionato molti settori, tra cui anche quello del rilievo per i geometri. I professionisti under 35, cresciuti nell'era digitale, si trovano di fronte a nuove sfide e opportunità riguardo ai sistemi di rilievo. Questa relazione esamina i problemi, le necessità e le risoluzioni associate all'adozione di nuovi sistemi di rilievo nel campo della geometria.

Difficoltà riscontrate:

1. **Complessità e lentezza:** I tradizionali metodi di rilievo, come il tacheometro e il teodolite, richiedono attrezzature pesanti e procedure complesse, che rallentano il processo di rilievo e aumentano il margine di errore;
2. **Costi elevati:** L'acquisto e la manutenzione di strumenti di rilievo tradizionali possono rappresentare un investimento significativo per un geometra giovane che si sta affacciando al mercato del lavoro;
3. **Dati frammentati:** La raccolta dei dati di rilievo avviene spesso in modo frammentato, richiedendo sforzi aggiuntivi per integrare le informazioni e ottenere una visione completa dell'area rilevata;
4. **Limitate capacità di analisi:** I vecchi sistemi di rilievo forniscono dati grezzi, senza possibilità di analisi avanzate per estrarre informazioni dettagliate utili per la progettazione e la pianificazione.
5. **Efficienza:** I giovani geometri desiderano sistemi di rilievo che siano più efficienti, riducendo il tempo e gli sforzi richiesti durante il processo di rilievo;
6. **Riduzione dei costi:** Con risorse finanziarie spesso limitate, è essenziale che i nuovi sistemi di rilievo siano più economici da acquistare e mantenere;
7. **Precisione:** I geometri under 35 hanno bisogno di strumenti di rilievo altamente precisi per fornire dati affidabili e di alta qualità;
8. **Maggiore automazione:** L'automazione dei processi di rilievo semplifica le operazioni, consentendo ai geometri di concentrarsi maggiormente sull'analisi dei dati e sulle decisioni progettuali;
9. **Integrazione dei dati:** Una soluzione che permetta di integrare facilmente i dati rilevati con altre informazioni digitali è fondamentale per ottenere una visione completa e accurata del contesto in cui si lavora.

Conclusioni individuate:

1. **Tecnologie LiDAR:** I sistemi di rilievo basati su tecnologia LiDAR (Light Detection and Ranging) consentono di acquisire dati tridimensionali ad alta precisione e velocità, semplificando il processo di rilievo e riducendo il tempo necessario;
2. **Droni per il rilievo aereo:** L'utilizzo di droni con fotocamere o sensori LiDAR offre la possibilità di rilevare ampie aree con maggiore rapidità ed economia, garantendo una vasta quantità di dati facilmente integrabili;
3. **Rilievo mobile e GPS:** L'utilizzo di applicazioni mobili e sistemi GPS permette ai geometri di effettuare rilievi in modo più flessibile e rapido, migliorando l'efficienza e riducendo i costi;
4. **Software di analisi avanzata:** L'adozione di software di analisi avanzata permette ai geometri di elaborare e interpretare i dati di rilievo in modo più approfondito, fornendo informazioni utili per la progettazione e la pianificazione;
5. **BIM (Building Information Modeling):** Integrare i dati di rilievo con il paradigma BIM consente di ottenere un modello digitale accurato e completo dell'ambiente costruito, facilitando la collaborazione tra professionisti e la gestione del ciclo di vita delle infrastrutture.

L'evoluzione tecnologica offre ai Giovani Geometri under 35 nuovi strumenti per affrontare le sfide del rilievo in modo più efficiente, preciso e conveniente. L'adozione di sistemi basati su tecnologie avanzate, come LiDAR, droni, GPS e BIM, permette di ottenere dati più accurati, semplificare le operazioni di rilievo e migliorare la qualità del lavoro svolto. L'integrazione di queste tecnologie nella pratica quotidiana dei geometri under 35 è essenziale per rimanere competitivi nel settore e soddisfare le crescenti esigenze del mercato.

UTILIZZO SOFTWARE

Nel corso degli ultimi anni, il software ha rivoluzionato il settore della geometria, offrendo strumenti avanzati per la progettazione, la modellazione, l'analisi e la gestione dei dati. I giovani geometri under 35 hanno adottato sempre più queste tecnologie per migliorare l'efficienza del loro lavoro e rimanere competitivi nel mercato.

Difficoltà riscontrate:

1. **Accessibilità economica:** Uno dei principali ostacoli per i giovani geometri è rappresentato dal costo elevato dei software specializzati. Molte soluzioni avanzate sono fuori dalla portata finanziaria dei professionisti in fase di avvio della loro carriera;
2. **Complessità dei software:** Alcuni software di geometria avanzata possono essere complessi e richiedere un lungo periodo di apprendimento. Ciò può scoraggiare i giovani geometri dall'investire tempo nella formazione e dall'utilizzo di queste risorse;
3. **Integrazione e interoperabilità:** Spesso, i giovani geometri utilizzano più software per diverse attività, ma l'interoperabilità tra di essi può essere limitata. Ciò può comportare problemi di scambio di dati e perdita di tempo nel passaggio da un'applicazione all'altra;
4. **Supporto e aggiornamenti:** L'assistenza tecnica e gli aggiornamenti regolari sono cruciali per garantire che i giovani geometri possano affrontare i problemi e le nuove sfide in modo efficace. La mancanza di un adeguato supporto tecnico può rallentare il processo decisionale e influire sulla qualità del lavoro.
5. **Formazione e supporto:** I giovani geometri hanno bisogno di un supporto costante e di programmi di formazione mirati per acquisire competenze nell'utilizzo del software. Corsi, workshop e risorse di apprendimento online possono aiutare a ridurre la curva di apprendimento e massimizzare il potenziale delle tecnologie disponibili;
6. **Soluzioni economiche e flessibili:** È essenziale fornire ai giovani geometri soluzioni software accessibili dal punto di vista economico, ad esempio offrendo tariffe speciali per professionisti in fase di avvio o modelli di abbonamento a basso costo. Inoltre, il software dovrebbe consentire la flessibilità di personalizzare i pacchetti in base alle esigenze specifiche dei geometri;
7. **Interoperabilità e standard aperti:** Le aziende tecnologiche dovrebbero lavorare per garantire un'interoperabilità efficace tra i loro software e adottare standard aperti per consentire uno scambio di dati fluido tra diverse applicazioni;
8. **Aggiornamenti e supporto tecnico:** Le aziende sviluppatrici di software devono impegnarsi a fornire un supporto tempestivo e competente ai loro utenti e rilasciare

regolarmente aggiornamenti per migliorare l'esperienza utente e affrontare eventuali problemi di sicurezza o funzionalità.

Conclusioni individuate:

1. **Collaborazione tra settore e aziende:** Le associazioni professionali e le aziende tecnologiche possono collaborare per creare programmi di formazione e sviluppo di competenze, facilitando l'accesso dei giovani geometri a corsi di formazione mirati e materiali didattici;
2. **Agevolazioni fiscali e sconti:** I governi e le istituzioni possono introdurre agevolazioni fiscali per le spese di formazione e sconti sull'acquisto di software per i giovani geometri under 35;
3. **Incentivi per l'interoperabilità:** Le autorità e le organizzazioni di settore possono incoraggiare le aziende a seguire standard aperti e premiare quelle che facilitano l'interoperabilità tra diverse soluzioni software;
4. **Programmi di assistenza tecnica:** Le aziende sviluppatrici di software possono implementare programmi di supporto tecnico dedicati per i giovani geometri, garantendo risposte rapide e soluzioni a eventuali problemi.

L'utilizzo del software è diventato indispensabile per i giovani geometri under 35 per migliorare la loro efficienza e competitività. Tuttavia, affrontano sfide legate all'accessibilità economica, alla complessità delle soluzioni, all'interoperabilità e al supporto tecnico. Affrontare queste problematiche richiede un impegno congiunto tra il settore e le aziende tecnologiche per fornire soluzioni adeguate, incentivi e programmi di formazione mirati, garantendo un futuro più prospero per i giovani geometri nel settore.



#2

sostenibilità ambientale



CONTENZIOSI

L'operato quotidiano espone il Geometra a polemiche e contenziosi, spesso non per mancanza di competenza e negligenza, ma frequentemente per modus operandi poco corretti del committente, divenuti ormai la "norma". Le richieste irrazionali dei clienti mettono i tecnici in posizioni difficili, esponendoli a possibili diverbi e controversie. Si è valutata necessaria una maggior tutela del tecnico con meccanismi che permettano al professionista di tutelarsi e preservare altresì la reputazione della categoria.

Difficoltà riscontrate:

1. **Modifiche ai progetti e opere non conformi da parte dei committenti:** I partecipanti hanno segnalato che alcuni committenti apportano modifiche ai progetti in fase di esecuzione, realizzando opere non autorizzate, rifiutandosi di ripristinare lo stato dei luoghi come previsto dal progetto. Questa situazione mette i tecnici in una posizione di difficoltà, sia dal punto di vista della Direzione Lavori che delle responsabilità sulla sicurezza.
2. **Problemi burocratici e richieste illogiche da parte dei committenti:** I partecipanti hanno evidenziato che le richieste della committenza spesso si discostano dalla logica e non tengono in considerazione le competenze e le indicazioni fornite dai tecnici. Queste situazioni creano tensioni e conflitti tra i professionisti e i committenti, poiché i tecnici si trovano ad affrontare richieste che non rispettano le normative o non sono tecnicamente fattibili. Molte volte, queste situazioni portano i tecnici ad abbandonare l'incarico, con la conseguente perdita del lavoro già svolto e dei relativi guadagni.
3. **Opinioni da tecnici estranei al lavoro:** I contenziosi con i committenti nascono, in alcuni casi, da alcuni comportamenti scorretti da parte dei Colleghi che, chiamati in causa dai committenti, mettono in cattiva luce il tecnico incaricato pur di provare a prendere il lavoro al Collega.

Conclusioni individuate:

1. Realizzare delle bozze di incarichi o allegati a quest'ultimo a disposizione degli iscritti che si focalizzino sugli obblighi del committente o sulle buone prassi da mantenere.
2. Mettere i Collegi territoriali nelle condizioni di poter fornire maggior supporto e assistenza, per esempio con strumenti, dossier, corsi di formazione periodici ai funzionari/consiglieri.
3. Organizzare corsi di formazione sulle tematiche trasversali alla professione quali per esempio la gestione del rapporto professionale con i clienti.

DAL PROGETTO AL CANTIERE

Dai tavoli sono emerse numerose difficoltà e problematiche connesse alla formazione e alla pratica della professione del Geometra. Tra queste criticità, spiccano la mancanza di una formazione pratica adeguata sulla "cantieristica", la scarsa condivisione delle conoscenze tra colleghi e tra Enti, la "validità" dei crediti formativi ottenuti attraverso corsi teorici, la mancanza di attitudine e motivazione tra i praticanti e, infine, le lunghe tempistiche burocratiche che ostacolano lo svolgimento delle attività.

In particolare, si sono evidenziate le difficoltà che si presentano in cantiere quando un giovane Geometra, o ancor meglio una giovane Geometra, si trova ad affrontare situazioni come la comunicazione e l'acquisizione di rispetto da parte di imprese e committenti, nonché la capacità di valutare se una lavorazione è stata eseguita correttamente o meno all'interno del cantiere, ad esempio nel caso dell'applicazione di un cappotto termico. È importante sottolineare che è proprio la cosiddetta "posa a regola d'arte" che i Geometri certificano, ma la sua corretta identificazione rappresenta una sfida concreta per i professionisti in formazione.

Difficoltà riscontrate:

1. Carente formazione pratica sulle tematiche legate alla "cantieristica": La scuola non prepara adeguatamente alla figura del direttore lavori; i momenti pratici organizzati dagli istituti in collaborazione con le scuole edili non risultano esaustivi. Alla formazione teorica in aula va necessariamente affiancata una formazione "sul campo". Vi è quindi la necessità di trovare degli strumenti che aiutino i giovani geometri ad approcciarsi nel mondo dei cantieri e della direzione lavori.
2. In tema di formazione si è evidenziato che la formazione cantieristica è determinante anche per attività affini per esempio la computazione, in quanto la stessa risulta necessaria a chiunque voglia intraprendere un serio percorso professionale che lo conduca alla gestione delle commesse, che non può trovare compimento se non entro la progettazione esecutiva e costruttiva, la contrattualistica e la direzione dei lavori. Per lo svolgimento di queste attività lavorative è necessario il coinvolgimento di imprese specializzate nella fase di progettazione esecutiva, e pertanto il limite del giovane professionista, in molti casi, è rappresentato dalla mancanza di contatti col mondo dell'impresa.
3. Scarsa condivisione delle conoscenze e competenze tra colleghi, ostacolando la capacità di prendere decisioni efficaci e assimilare informazioni.

4. Nel tavolo ci si è interrogati su quale possa essere il reale valore dei crediti formativi acquisiti su corsi prettamente teorici su una professione pratica come quella del Geometra.
5. Dalle esperienze dei partecipanti al tavolo è emerso che tra i praticanti vi sia scarsa attitudine, motivazione e voglia di fare.
6. Lunghe tempistiche burocratiche che rallentano e complicano le attività dal progetto al cantiere. Inoltre vi è disomogeneità nei prezziari regionali a livello nazionale.
7. I giovani si propongono sul mercato come progettisti e direttore dei lavori ricoprendo quindi anche attività affini quali la computazione delle opere, contabilità e, ricevuto l'incarico spesso procedono per tentativi senza una base solida (mancanza di formazione e di un supporto). Questa modalità può portare e ha già portato risultati catastrofici per il professionista.

Conclusioni individuate:

1. Formazione pratica in presenza in collaborazione con altri Enti, sia per i professionisti che per gli studenti con un controllo rigoroso degli accreditamenti, esaminando forme di assicurazione fornite dal CNG per agevolare l'accesso al cantiere ai partecipanti ai corsi;
2. Tirocinio obbligatorio da svolgersi in cantiere durante gli studi universitari e il praticantato (simile all'esperienza dei medici);
3. Diversificazione della provenienza dei crediti formativi professionali;
4. Favorire e incentivare una maggiore collaborazione tra colleghi di diverse età per rassicurare e supportare i giovani che si avvicinano per la prima volta alle attività professionali. Individuare formule di incentivazione allo scambio di conoscenze, per esempio rilasciando CFP per l'attività di "mentore";
5. Percorsi propedeutici all'interno del CAT per garantire che chi si avvicina alla professione comprenda appieno le attività del Geometra e potenziamento delle ore di formazione obbligatoria riguardanti il tema cantieristico attraverso la trattazione di temi come Computi metrici estimativi, Gestione documentale, Contrattualistica (diritto privato e codice dei contratti pubblici), Visite in cantiere periodiche che consentano di comprendere l'evoluzione di un cantiere, Materiali da costruzione, Figure e ruoli.
6. Uniformare i prezziari regionali e nazionali;
7. Creare un'applicazione per smartphone oppure online che supporti i Professionisti nello svolgimento del proprio lavoro. Questa potrebbe contenere:
 - a. Video clip brevi (raccolti dalle aziende), autenticati dal Collegio, o ancor meglio dal

Consiglio Nazionale, fruibili solo alla categoria - i video dovrebbero riguardare la corretta posa in opera di determinate lavorazioni con determinati materiali, divise per categorie (es. massetti, cappotti, ecc.). I video clip sono la cosa più necessaria al lavoro di cantiere perché la formazione nasce e muore immediatamente, mentre i video nascono, aumentano, migliorano e si evolvono con la categoria e le sue esigenze;

- b. Forum con accesso esclusivo alla categoria suddivisi in aree tematiche con interazione a domanda e risposta;
- c. Vademecum contenente nozioni base riguardo casistiche standard e non: come affrontarle, con tempistiche, costi, tipi di lavorazione da eseguire, figure professionali necessarie e modulistica - tutto ciò da consegnare al neo-iscritto al momento del ritiro del timbro.

EDILIZIA NZEB

Durante il tavolo di discussione sul tema dei fabbricati NZEB e dell'utilizzo di materiali ecosostenibili, sono emersi diversi concetti fondamentali. I partecipanti hanno condiviso le proprie esperienze lavorative e personali, affrontando questioni legate alla scelta e all'utilizzo dei materiali disponibili sul mercato, alle tecniche progettuali e alle problematiche connesse all'efficientamento energetico degli edifici. L'analisi dei temi discussi ha rivelato l'importanza di una redazione accurata degli APE (Attestati di Prestazione Energetica) e della sensibilizzazione di committenti, imprese e tecnici.

Difficoltà riscontrate:

1. **Riciclabilità dei materiali:** La mancanza di soluzioni efficaci per il riciclo dei materiali da costruzione rappresenta un ostacolo significativo. La necessità di trovare alternative sostenibili e facilmente riciclabili è fondamentale per garantire una reale economia circolare nel settore delle costruzioni;
2. **Problemi alla salute di un involucro "tradizionale":** L'utilizzo di materiali derivati dalla chimica può comportare rischi per la salute delle persone e dell'ambiente. La consapevolezza riguardo ai danni causati da tali materiali e la promozione di soluzioni salubri e naturali sono cruciali per garantire un ambiente edificato sano e sostenibile;
3. **"Comfort-zone" dei sistemi costruttivi tradizionali:** La resistenza al cambiamento rappresenta una sfida significativa. Spesso, l'approccio "ho sempre fatto così, è sempre andato bene" impedisce l'adozione di nuove soluzioni ecosostenibili. È necessario promuovere una maggiore consapevolezza e informazione sui benefici dei nuovi sistemi costruttivi;
4. **Disinformazione e stereotipi:** La limitata conoscenza dei materiali e delle tecnologie costruttive green, sia tra i colleghi che tra l'utenza finale, rappresenta un ostacolo. È fondamentale fornire informazioni corrette e promuovere la consapevolezza sui materiali ecosostenibili e i vantaggi associati al loro utilizzo.

Conclusioni individuate:

1. **Sensibilizzare la committenza indirizzandola verso soluzioni "green" ed ecosostenibili.** È fondamentale sensibilizzare i committenti e l'utenza finale sui danni causati dall'utilizzo di materiali chimici e promuovere i benefici dei materiali naturali. Collaborazioni con associazioni come l'Associazione Donne Geometri e la Commissione Salubrità del CNG possono contribuire a diffondere queste informazioni;

2. Bonus e incentivi: Proporre bonus a livello nazionale per l'utilizzo di materiali naturali e riciclabili può favorire la loro adozione. Distinzioni fiscali, come un'aliquota di detrazione maggiore o l'IVA agevolata per tali materiali, possono incentivare la transizione verso soluzioni più sostenibili;
3. Corsi di formazione all'interno dei Collegi Provinciali;
4. Formazione alle imprese esecutrici per la transizione verso soluzioni ecosostenibili coinvolgendole nel processo di adozione di pratiche costruttive sostenibili attraverso corsi mirati per fornire competenze sul lavoro con materiali green;
5. Utilizzare video pillole per informare l'utenza finale, le imprese e i colleghi sui materiali, la salubrità degli edifici e i vantaggi associati all'utilizzo di soluzioni ecosostenibili;
6. Rete Professioni Tecniche potrebbe sviluppare linee guida rivolte a geometri, geologi, ingegneri, architetti e agronomi per fornire indicazioni specifiche su come promuovere la sostenibilità nei progetti e nelle pratiche professionali.

GESTIONE COSTI DI COSTRUZIONE E MANUTENZIONE

Il tavolo ha affrontato i principali temi legati alla gestione di progetti sostenibili dal punto di vista ambientale ed economico. Durante la discussione, sono emerse parole chiave come organizzazione, ciclo dei rifiuti, valutazione dei rischi e imprevedibilità delle varianti del committente.

Difficoltà riscontrate:

1. Conoscenza dei materiali e delle tecnologie costruttive: Una carenza di conoscenza approfondita dei materiali e delle tecnologie costruttive può influire negativamente sull'efficienza economica dei progetti. È fondamentale che i giovani geometri acquisiscano una formazione dettagliata sulle diverse fasi sequenziali delle procedure di cantiere al fine di ridurre i costi derivanti da eventuali errori di programmazione;
2. Valutazione dei rischi ambientali: Una pianificazione inadeguata in fase esecutiva e di manutenzione può causare rischi ambientali non previsti. È necessario condurre una valutazione dei rischi ambientali nel territorio d'intervento al fine di evitare costi imprevisti e garantire una gestione sostenibile del progetto;
3. Ciclo dei rifiuti: La mancanza di un piano di riutilizzo dei materiali da costruzione può comportare la creazione di rifiuti non riciclabili, con conseguenti costi economici e impatti ambientali negativi. È importante promuovere strategie di riutilizzo dei materiali per evitare che diventino rifiuti non gestibili.

Conclusioni individuate:

1. Consigliare il committente nella scelta dei materiali e delle tecnologie costruttive ad esempio fornendo consulenza per favorire l'efficienza economica nella costruzione e nella gestione del progetto, ridurre i costi a lungo termine attraverso la selezione oculata di materiali e tecnologie costruttive, evitare costi non previsti attraverso una gestione efficace del cantiere, garantire tempestività ed efficienza nella realizzazione del progetto;
2. Formazione sulla gestione del cantiere;
3. Stesura di piani annuali di manutenzione.

IMPATTO AMBIENTALE DEL GEOMETRA

Tra i principali temi affrontati sono emersi la formazione, la sensibilizzazione al sostenibile, l'informazione, la collaborazione e l'aggiornamento normativo continuo.

Difficoltà riscontrate:

1. **Formazione:** Una carenza di formazione adeguata sui temi del costruire green impedisce ai professionisti di acquisire le competenze necessarie per adottare pratiche sostenibili. È fondamentale migliorare la formazione in modo da fornire conoscenze specifiche e strumenti pratici per implementare soluzioni sostenibili;
2. **Sensibilizzazione:** La mancanza di una consapevolezza diffusa sulla sostenibilità nel settore delle costruzioni rappresenta una sfida significativa. È necessario informare l'intera categoria professionale e le parti interessate sull'importanza di adottare pratiche sostenibili e di considerare l'impatto ambientale delle proprie decisioni;
3. **Collaborazione:** La mancanza di collaborazione tra professionisti, tecnici e imprese specializzate rappresenta un ostacolo per l'adozione di soluzioni sostenibili. È necessario promuovere la creazione di reti e sinergie tra le diverse figure professionali coinvolte nelle costruzioni al fine di favorire lo scambio di conoscenze e l'implementazione di pratiche sostenibili;
4. **Aggiornamento normativo continuo** che richiedono un investimento importante di tempo per poter restare al passo con i colleghi.

Conclusioni individuate:

1. Potenziare la formazione;
2. Creazione di "Linee guida intervento";
3. Individuare sistemi per creare e incentivare una rete tra i professionisti e le imprese;
4. Sensibilizzazione dei tecnici sul tematico.

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA, INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE, CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Durante la discussione sono stati affrontati i temi dell'“energia” e del “verde. Sono emersi bisogni legati a infrastrutture migliori, miglioramenti legislativi e burocratici, programmazione di corsi specifici per i professionisti e sensibilizzazione dei cittadini.

Difficoltà riscontrate:

1. **Disuguaglianza normativa:** La mancanza di allineamento tra gli enti a livello nazionale crea una disuguaglianza normativa che ostacola la coerenza e l'efficacia delle politiche e degli interventi sostenibili;
2. **Incentivi e tempistiche:** Gli incentivi e le tempistiche per l'applicazione di misure sostenibili sono spesso insufficienti;
3. **Scarsa informazione e eccessiva burocrazia:** Gli utenti sul territorio nazionale spesso sono poco informati sulle tematiche sostenibili e ciò crea una lacuna nella diffusione e nell'adozione di pratiche ecosostenibili. Inoltre, l'eccessiva burocrazia e i conflitti tra gli enti ostacolano la realizzazione di interventi migliorativi e l'utilizzo di tecnologie adeguate.

Conclusioni individuate:

1. **Promozione di una formazione corretta** da parte dei Collegi Provinciali e nella creazione di reti di professionisti;
2. **Istituire una figura istituzionale di riferimento;**
3. **Incentivi per l'interoperabilità:** Le autorità e le organizzazioni di settore possono incoraggiare le aziende a seguire standard aperti e premiare quelle che facilitano l'interoperabilità tra diverse soluzioni software;
4. **Collaborazione tra il Collegio Nazionale e i Collegi Provinciali** per individuare regolarmente delle proposte.



#3

formazione di qualità



ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Quale lavoro voglio fare da grande? È questa la domanda alla quale gli studenti dell'ultimo anno delle Scuole secondarie di primo grado si trovano a dover rispondere! Ed è per questo che un percorso di studio appetibile, spendibile in un ambito lavorativo nazionale ed internazionale, deve essere la risposta e la scelta degli studenti.

La proposta didattica prima, e le competenze professionali poi, risultano però non giustamente valorizzate: in questa fase è fondamentale l'orientamento scolastico, che risulta spesso poco attrattivo per ragazzi nonché per le famiglie; l'esistenza di una scuola per diventare Geometra e la stessa figura professione risultano spesso sconosciute, anche in mancanza forse, dell'identificazione nell'indirizzo scolastico della parola chiave di tutto, appunto "Geometra".

Difficoltà riscontrate:

1. Orientamento scolastico carente: gli studenti della scuola media inferiore si trovano a dover scegliere l'indirizzo di scuola media superiore spesso ignari di quelle che potrebbero essere le future opportunità lavorative e nello specifico le attività che svolge un geometra nella vita professionale;
2. Continua sostituzione dei docenti: gli studenti si trovano spesso a dover interfacciarsi con docenti ogni anno diversi, per cui risulta difficile instaurare un rapporto di continuità, sia umano che di approccio al piano di studi;
3. Utilizzo dell'acronimo C.A.T.: la rimozione del termine "geometra" come individuazione del percorso di studi specifico, ha comportato la riduzione delle iscrizioni allo stesso, nonché una svalutazione sempre maggiore della figura del geometra all'interno della società.

Conclusioni individuate:

1. Orientamento scolastico rinnovato: maggiore pubblicità della figura del geometra, quali sono le sue competenze e gli sbocchi lavorativi che il diploma può garantire, coinvolgendo non solo gli alunni ma anche i genitori. L'orientamento deve essere svolto da giovani geometri, in modo da entrare in maggiore empatia con gli studenti. Inoltre, il ripristino del termine "geometra" al corso di studi permette un immediato legame tra percorso scolastico e la successiva identificazione nel mondo del lavoro;
2. Collaborazione tra Collegi provinciali e sistema scolastico: integrare il piano di studi con più nozioni teorico/pratiche, nonché inserire all'interno del corpo scolastico figure tecniche al fine di mostrare le reali competenze e mansioni di un geometra e attraverso giornate formative pratiche in collaborazione con geometri specializzati nei vari settori.

FORMAZIONE PROFESSIONALE DI QUALITÀ: GLI STRUMENTI PER IL GIOVANE GEOMETRA

Competitività è forse la parola chiave degli ultimi decenni: è questo che la società chiede, all'essere umano, al Geometra. Ed è per garantire un alto livello qualitativo del proprio lavoro che il libero professionista ha la necessità nonché l'obbligo di formarsi costantemente, di conoscere il nuovo, di confrontarsi in nuovi ambiti ed esigenze che la società ed il mondo che cambia, gli pongono davanti. Formarsi, conoscere e mettere in pratica: il Giovane Geometra necessita di corsi qualificanti e accessibili.

Difficoltà riscontrate:

1. Carenza di corsi di formazione adeguati per i giovani geometri: spesso la formazione viene svolta da docenti poco specializzati ed in modo limitante specie per i giovani professionisti, in quanto si dà per scontato che possano avere già una buona conoscenza degli argomenti trattati;
2. Scuola e professione: il percorso di studi risulta carente di argomenti/metodi/software che un professionista geometra affronta ed utilizza nell'attività professionale, lo studente quindi non ha una percezione reale delle funzioni e competenze che potrebbe avere nel futuro lavorativo.

Conclusioni individuate:

1. Implementazione e promozione di formazione di qualità: costituzione di un team di relatori altamente specializzati per garantire una formazione di alto livello unificata a livello nazionale;
2. Agevolazioni economiche: è necessario che i giovani professionisti possano accedere ad una formazione di qualità supportati economicamente attraverso agevolazioni e/o convenzioni e partecipando a corsi "di livello principiante" per le specifiche aree tematiche.

IL PERCORSO UNIVERSITARIO

Il corso di Laurea per diventare Geometra ormai è realtà: se il Regio Decreto n. 274 del 1929 prevedeva che per diventare Geometra era necessario possedere il diploma presso l'Istituto Tecnico, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei decreti attuativi della legge 8 novembre 2021, n. 163, recante “Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti”, la laurea abilitante è applicabile anche agli iscritti alle lauree professionalizzanti in Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (classe L-P01) che abilita alla professione di geometra laureato.

Ma come viene considerato il percorso universitario agli occhi di chi Geometra lo è già? Tale corso di studi può essere considerato una sfida, con l'aspettativa di dare nuova luce a quella che è la professione del Geometra, con contenuti culturali formativi che possano rafforzare le competenze, attraverso un percorso di studi teorico/pratico vicino a quelle che saranno poi le esigenze dell'attività professionale. Infatti, la laurea abilitante dovrà consentire al Geometra laureato di porsi nel mondo del lavoro, in un contesto nazionale ed internazionale, in modo competitivo e qualificato.

Difficoltà riscontrate:

1. Mancanza di valorizzazione della figura del Geometra: l'identità del Geometra viene sempre più penalizzata nel confronto con altre figure professionali tecniche, legata alla scarsa informazione ed orientamento post diploma, si ritiene dovuta all'esigua collaborazione tra CNGeGL e MIUR;
2. Carezza di informazioni del piano di studi: i percorsi post-diploma spesso sono confusionari, con la presenza di diverse soluzioni e scarso indirizzamento verso quello che è il percorso universitario del geometra laureato.

Conclusioni individuate:

1. Modifica del piano di studi: implementare la praticità legata alla nostra professione oltre che alla teoria, ed argomenti legati alla gestione dello studio professionale, delle gestioni economiche ed alle relazioni sociali (con Enti e clienti);
2. Equiparazione con altre figure tecniche: per ridare valore alla figura del geometra è necessario equiparare la qualità e la definizione del percorso universitario con quello delle altre figure, andando a definire le competenze tecniche.

OFFERTA FORMATIVA DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: STIMOLI E OPPORTUNITÀ

Diverse competenze, numerose opportunità: è questo che le Associazioni di categoria dovrebbero garantire ad un Giovane Geometra che magari si sta affacciando da poco nel mondo del lavoro. È fondamentale una maggiore diffusione e conoscenza delle Associazioni presenti in ambito nazionale, ed un'agevole individuazione delle competenze specifiche di ogni libero professionista.

Difficoltà riscontrate:

1. Mancanza di specializzazioni: la professione del geometra prevede molte specializzazioni tecniche, ma spesso, ciò comporta che non si ha una conoscenza e competenza approfondita di quella specifica materia, ma “un’infarinatura” generale;
2. Difficoltà nell’individuazione delle Associazioni di categoria: molte sono le Associazioni nate dal coinvolgimento di colleghi geometri, ma risulta difficile per il tecnico reperirne l’esistenza e/o l’ambito di specializzazione.

Conclusioni individuate:

1. Percorso di studi abilitante: la laurea per il geometra dovrebbe essere qualificante anche per lo svolgimento di determinate competenze, nonché la facilità di accesso all’acquisto di software e di partecipazione a corsi. Alla base di tale percorso è fondamentale definire, a livello normativo, le competenze del geometra;
2. Informazione formativa: è necessario incrementare la conoscenza delle Associazioni professionali attraverso una sezione dedicata sul sito istituzionale del CNGeGL; creazione di strumenti per l’indicizzazione delle specializzazioni presenti nei territori provinciali, così da permettere una distribuzione più equa e specializzata del lavoro.

PRATICANTATO DI QUALITÀ

Essere tirocinanti è forse il ruolo più complesso che si possa rivestire durante il percorso per diventare Geometra: si sono terminati gli studi presso il C.A.T. ma non si ha ancora la percezione di quello che sono le attività del libero professionista. Essere tirocinante è una doppia sfida, con sé stessi e con colui/colei che tirocinante lo è stato già. Per questo frequentare uno studio tecnico o un'impresa edile avviati non è sempre così facile: il tirocinante si trova ad affrontare la realtà del mondo lavorativo, utilizzare software e strumentazioni nuove, si interfaccia con clienti, pubbliche amministrazioni, operai.

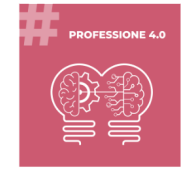
Ed il geometra professionista che accoglie un praticante nel suo studio, a quali sfide si appresta? L'uno ha bisogno dell'altro, e viceversa, ma sono fondamentali riferimenti ed incentivi, nonché maggior supporto dei Collegi territoriali.

Difficoltà riscontrate:

1. Percorso non definito: il praticante che si appresta a svolgere tirocinio presso uno studio tecnico si trova spesso a non ricevere le giuste attenzioni da parte del geometra professionista, sia per difficoltà della gestione del lavoro sia per la mancanza di linee guida sul percorso formativo del praticantato;
2. Mancanza di compensi: durante il periodo di tirocinio non sono previsti compensi al tirocinante, se non rimborsi spesa. Diventerebbe incentivante e motivazionale che al praticante venisse riconosciuto un compenso per le attività svolte all'interno dello studio tecnico.

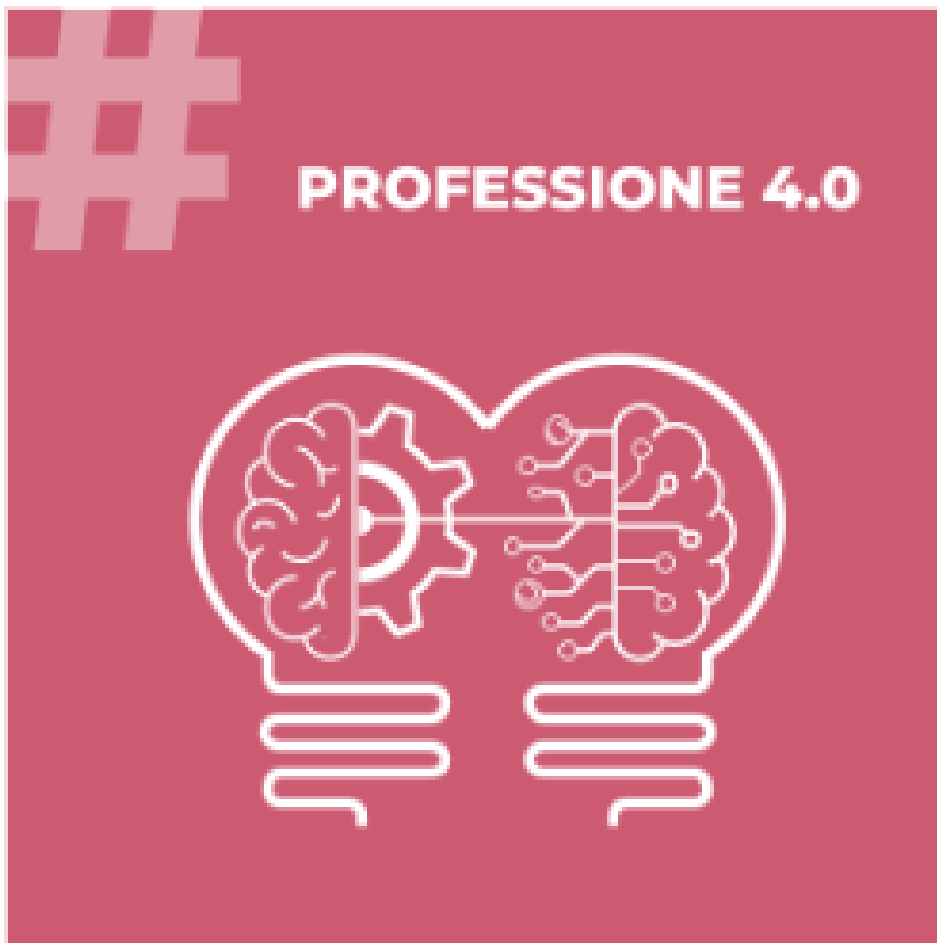
Conclusioni individuate:

1. Percorso formativo consapevole: per garantire un praticantato di qualità sarebbero utili, sia per il tirocinante che per il professionista ospitante, la costituzione di linee guida per le attività da svolgere durante il tirocinio. Per la durata di tale periodo, al fine di garantire una retribuzione al tirocinante, attraverso analisi di costi medi sostenuti e per una retribuzione minima, si dovrebbero intercettare convenzioni statali o regionali. Inoltre, a seguito dell'ottenimento dell'abilitazione e dell'iscrizione all'albo, sarebbe opportuno garantire l'accesso a finanziamenti a fondo perduto ai neo iscritti;
2. Coinvolgimento dei Collegi/Enti: al fine di formare i tirocinanti, e di "giudicare" il loro percorso formativo, i Collegi provinciali potrebbero effettuare dei controlli periodici sull'avanzamento del praticantato attraverso feedback e con la collaborazione delle commissioni giovani. Per i tirocinanti sarebbe ulteriormente formativo svolgere una parte del praticantato presso gli Enti della pubblica amministrazione (uffici tecnici, Agenzia del Territorio), per una maggiore consapevolezza del loro futuro lavoro da geometra libero professionista.



#4

professione 4.0



In sede di assemblea plenaria, sulla base delle proposte di due giovani iscritti, vengono aggiunti due ulteriori sotto-tavoli a quelli inizialmente previsti:

- sostegno economico;
- tutela legale.

I GIOVANI GEOMETRI: LA PARTITA IVA E CONFRONTO GENERAZIONALE

Tale sotto-tavolo viene proposto con lo scopo di sviluppare un confronto tra giovani professionisti in riferimento al significato della partita IVA e, nel dettaglio, di comprendere di quali strumenti necessita il giovane geometra al fine di imprenditorizzare la propria attività.

Difficoltà riscontrate:

Il quadro che emerge è che una parte considerevole dei giovani professionisti ritenga di non aver ricevuto un'adeguata formazione in riferimento alla gestione della partita IVA, e di avere aperto la stessa più per un'imposizione lavorativa che per la reale volontà di avviare un'impresa individuale, senza peraltro possedere un'adeguata consapevolezza su come questa vada gestita sotto il profilo economico, legale assicurativo e finanziario. I partecipanti ritengono che, in tal senso, sarebbe necessaria una maggiore formazione da parte delle istituzioni di categoria.

Conclusioni individuate:

I partecipanti concordano sul fatto che sarebbe opportuno ricevere una maggiore assistenza finanziaria da parte delle istituzioni di categoria e chiedono che i Collegi provinciali diventino promotori della costituzione di una rete fra professionisti iscritti.

I PREVENTIVI E I CONTRATTI, STRUMENTO DI CHIAREZZA CON IL CLIENTE E DI AUTOTUTELA

L'obiettivo di questo sotto-tavolo è quello di confrontarsi sul tema della preventivazione e dei contratti, e di comprendere quali possano essere gli strumenti più opportuni per aiutare i giovani professionisti a interfacciarsi adeguatamente con la clientela.

Difficoltà riscontrate:

In genere, da parte del giovane iscritto c'è poca consapevolezza in riferimento ai ruoli che è chiamato a rivestire, alle responsabilità che questi comportano e a quale possa essere il valore economico della prestazione professionale da svolgersi. Inoltre c'è difficoltà anche nel reperire documentazione utile a tali scopi nei canali istituzionali di categoria.

Si ritiene che c'è un'errata percezione del valore della professione da parte del committente, e spesso ci si trova ad operare in un contesto di concorrenza sleale.

Conclusioni individuate:

I partecipanti ai tavoli chiedono dunque che CNG e Collegi provinciali si facciano promotori della costituzione di una rete fra giovani geometri, atta al confronto. Auspicano inoltre che il CNG possa farsi carico di istituire un canale on-line dove sia possibile reperire linee guida, modulistica (in tanti chiedono una lettera per incarico professionale), e tariffari aggiornati, in modo che un giovane geometra professionista abbia a disposizione una sorta di "kit" che gli consenta di intraprendere l'attività con maggiore sicurezza, sentendosi maggiormente tutelato.

I ragazzi ritengono inoltre che sarebbe opportuno che ogni Collegio territoriale si dotasse di un legale che possa supportare il geometra professionista, e desidererebbero che vi fosse una maggiore formazione sul tema della giurisprudenza tecnica.

Vengono infine proposte la realizzazione di campagne pubblicitarie atte a sensibilizzare la cittadinanza in riferimento al valore delle prestazioni professionali svolte dai giovani iscritti, la reintroduzione dei minimi tariffari e l'introduzione dell'obbligo di allegare alla dichiarazione di fine lavori la dichiarazione di liquidazione delle parcelle professionali da parte del committente.

PIANO ECONOMICO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ

Questo sotto-tavolo viene proposto con lo scopo di comprendere quali siano gli strumenti di cui necessita il giovane geometra professionista al fine di poter stendere un adeguato piano di sviluppo pluriennale della propria attività, operando entro un'ottica di sviluppo territoriale.

Difficoltà riscontrate:

Quello che emerge è che buona parte dei giovani iscritti si trovi a svolgere mansioni tipicamente inquadrabili in un regime di lavoro subordinato, ma con partita Iva, trovandosi di fatto impossibilitati a immaginare un piano di sviluppo per la propria attività professionale, a causa della mancanza di fondi e delle difficoltà di accesso al credito.

Viene discusso il tema della determinazione di un compenso professionale congruo per le prestazioni da rendere, che viene ritenuta difficoltosa, e ci si domanda quali possano essere gli strumenti adeguati per incentivare l'avvio dell'attività professionale.

Conclusioni individuate:

I partecipanti ritengono che debba essere effettuata una formazione legata alla gestione e alla crescita economica della propria attività, e ritengono che sarebbe opportuno che vi fosse un sostegno economico diretto da parte delle istituzioni durante lo svolgimento del periodo di praticantato; propongono di sensibilizzare la categoria in riferimento al tema del co-working (strumento utile per ridurre i costi di gestione dell'attività), e chiedono che vengano svolti dei corsi di formazione che trattino la gestione dell'ufficio, che vengano predisposti tariffari professionali e che la categoria "senior" venga sensibilizzata rispetto alle esigenze dei giovani iscritti.

CONCORRENZA

Si tratta di un sotto-tavolo trasversale ai precedenti, che si orienta verso fattori esterni che costituiscono criticità in riferimento all'avvio e allo svolgimento della professione da parte del geometra libero professionista.

Difficoltà riscontrate:

Nel dettaglio vengono trattati i temi quali la legge sull'equo compenso, l'immagine di categoria, la decontribuzione Cassa Geometri riservata ai neo-iscritti, le tariffe professionali, la deontologia, le criticità derivanti dall'attuale contesto macroeconomico e la concorrenza sleale.

Conclusioni individuate:

Vengono proposti l'estensione della legge sull'equo-compenso a tutti i rapporti professionali (dunque anche tra professionisti e tra professionista e privato), l'adeguamento annuo dei tariffari professionali adeguandolo all'inflazione ISTAT settore costruzioni, una maggiore formazione in campo deontologico e la presenza nei mass-media atta a sensibilizzare la cittadinanza in riferimento al valore aggiunto attribuibile al Geometra Libero Professionista che svolga una prestazione a regola d'arte.

Alla luce di una forte contrapposizione di vedute in riferimento ad alcuni temi (utilizzo di software pirata, sfruttamento Partite IVA da parti di studi professionali) si evidenzia la necessità di costituire una commissione nazionale che tratti il tema della concorrenza sleale, e di seguito, una commissione nazionale che tratti l'aggiornamento del Codice Deontologico di categoria alla congiuntura attuale. Si chiede infine che una commissione costituita da CNG e Cassa Geometri tratti il tema dell'introduzione di una flessibilità della decontribuzione Cassa Geometri riservata ai geometri neoiscritti.

SOSTEGNO ECONOMICO

Questo sotto-tavolo è stato voluto, in aggiunta a quelli proposti, in sede di riunione plenaria del meeting. L'obiettivo è quello di trattare le azioni volte al sostegno dei giovani professionisti da parte delle istituzioni di categoria.

Difficoltà riscontrate:

I temi trattati in sede di meeting riguardano gli elevati costi necessari all'avvio dell'attività professionale, l'assenza di affidabilità creditizia del giovane professionista e la difficoltà a instaurare rapporti professionali con colleghi di maggiore esperienza.

Conclusioni individuate:

I partecipanti propongono che da parte del CNG ci sia una corresponsione di un contributo per l'avvio dell'attività, l'istituzione di uno sportello telematico per la consulenza e l'affiancamento in riferimento all'accesso ai fondi europei e regionali riservati ai professionisti e la possibilità di partecipare a prezzi accessibili a corsi di alta formazione.

Viene inoltre proposta la corresponsione di un incentivo per i tecnici che collaborano in modo continuativo con i geometri Under 35 e la creazione di una piattaforma per le convenzioni con i geometri.

TUTELA LEGALE

Questo sotto-tavolo è stato aggiunto su richiesta in sede di riunione plenaria, con lo scopo di trattare la questione relativa alla tutela legale del giovane Geometra professionista.

Difficoltà riscontrate:

I temi discussi riguardano l'adeguatezza della formazione scolastica in materia di diritto e sicurezza, la scarsa conoscenza del giovane geometra professionista di quali siano le responsabilità derivanti dall'assunzione di incarichi professionali, la sostanziale assenza di strumenti di tutela legale a disposizione della categoria, all'infuori della polizza R.C. Professionale ed infine la mancanza di strumenti di supporto per l'attività di controllo in cantiere.

Conclusioni individuate:

Le azioni proposte riguardano l'incremento delle ore dedicate al diritto civile e alla sicurezza sul lavoro nel triennio CAT, l'introduzione dell'obbligatorietà della formazione professionale in riferimento alle responsabilità civili e penali, la costituzione di convenzioni con avvocati da parte dei Collegi territoriali e l'upload su un portale di materiale digitale relativo alle tematiche in questione.



CONCLUSIONI

La tecnologia OST (Open Space Technology) utilizzata per questo evento, come per quelli passati, si è rivelata molto proficua e soprattutto non discriminatoria.

Il report qui sopra esposto è la somma di tutti i report istantanei prodotti nelle due giornate divisi per macro-temi, non ci sono commenti o considerazioni personali fatte dalla Commissione. Questo è stato voluto per riportare fedelmente le criticità e le idee di tutti quanti, senza filtri.

Questo report è solo il primo passo del nostro lavoro come Commissione Nazionale, seguirà un documento che riporterà le nostre valutazioni per poi rendere realizzabile qualche iniziativa scaturita dai due giorni a Riccione.

RICCIONE

13-14 GIUGNO 2023

#GEO
factory
Laboratorio
di idee
under **35**

IL FUTURO CHE VOGLIAMO

L'agenda politica e strategica
della **nuova generazione di geometri**

 2° MEETING NAZIONALE
GIOVANI GEOMETRI

Evento realizzato dal **Consiglio Nazionale e Geometri Laureati**
In collaborazione con la **Commissione Giovani**

VALUTAZIONE FINALE PROPOSTE

A CURA DELLA COMMISSIONE GIOVANI



#INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



Sottotema 1 Bandi Pubblici

LE AZIONI PROPOSTE

REALIZZABILE A LUNGO TERMINE

- Creazione di piattaforma nazionale su sito CNG con lista under 35 indicante le specifiche competenze dei geometri consultabile dalla P.A. e comprendente la lista dei bandi pubblici (la piattaforma deve essere utilizzabile sia dai geometri che dalla PA).

GIA' REALIZZATO

- Opportunità per i giovani di partecipare ai bandi in quanto già obbligatoria la presenza di un giovane.

DI DIFFICILE REALIZZAZIONE

- Maggiori specifiche sulle competenze.

NON COMPETENZA DEL CNG

- Semplificazione della documentazione necessaria per partecipare ai bandi.
- Imporre delle condizioni agli istituti di credito.

Sottotema 2

Competitività e Cultura

LE AZIONI PROPOSTE

REALIZZABILE A BREVE TERMINE

- Creazione di convenzioni con studi grafici per l'assistenza alla pubblicità (biglietti da visita, loghi, ecc...) per i giovani iscritti.
- Miglioramento della comunicazione esterna.

GIA' REALIZZATO

- Tramite la piattaforma SINF è già possibile avere molta scelta di corsi di formazione.
- Esistono già reti di networking, si possono migliorare o spronarne la creazione.
- Il CNG sta già predisponendo corsi sulla tematica del BIM.

DI DIFFICILE REALIZZAZIONE

- La competitività è diretta responsabilità del singolo professionista.

Sottotema 3 Comunicazione tra colleghi

LE AZIONI PROPOSTE

REALIZZABILE A BREVE TERMINE

- Incrementare la memoria della PEC fornita dal CNGeGL.

GIA' REALIZZATO

- Tramite PEC e strumenti esistenti è già possibile comunicare tra colleghi e PA in modo sicuro.
- Esistono già corsi di formazione per l'interazione tra i colleghi legati alla deontologia.

Sottotema 4

La Gestione dell'Ufficio 4.0

LE AZIONI PROPOSTE

REALIZZABILE A BREVE TERMINE

- Sconti per i giovani geometri sui corsi di avvio alla professione.
- Creazione di convenzioni per acquisto strumenti e software a prezzi agevolati.

DI DIFFICILE REALIZZAZIONE

- L'analisi dei singoli strumenti necessari all'attività è soggettiva rispetto al singolo professionista / studio associato.

Sottotema 5

Nuovi Sistemi di Rilievo

LE AZIONI PROPOSTE

REALIZZABILE A BREVE TERMINE

- Maggiore informazione sulle nuove tecnologie e metodologie di rilievo per approcciarsi al meglio sugli strumenti utili per la propria professione.

Sottotema 6

Utilizzo Software

LE AZIONI PROPOSTE REALIZZABILE A BREVE TERMINE

- Convenzione tra CNGeGL e Software House per acquisto agevolato di software.

GIA' REALIZZATO

- Possibilità di ricevere dalla Cassa Geometri un Voucher per rimborso parziale dei corsi di formazione.
- Collaborazione tra Collegi e Software House per seminari sulle nuove metodologie e pubblicità dei software.
- Assistenza delle singole Software House tramite il servizio clienti.

#SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE





Sottotema 1 Contenziosi

LE AZIONI PROPOSTE

REALIZZABILE A BREVE TERMINE

- Realizzazione bozze di incarichi professionali aggiornate.

GIA' REALIZZATO

- Organizzare corsi di formazione sulle tematiche trasversali alla professione, quali per esempio la gestione del rapporto professionale con i clienti - già di competenza dei Collegi territoriali.

DI DIFFICILE REALIZZAZIONE

- Fornire supporto legale agli iscritti.

Sottotema 2 Dal progetto al cantiere

LE AZIONI PROPOSTE

REALIZZABILE A LUNGO TERMINE

- Favorire ed incentivare maggiore collaborazione tra colleghi di diverse età per supportare i giovani che si avvicinano per la prima volta all'attività professionale. Rilasciare CFP per attività di "mentore".

DI DIFFICILE REALIZZAZIONE

- Formazione pratica in cantiere in presenza.
- Tirocinio obbligatorio da svolgersi in cantiere per studi universitari e praticantato.
- Uniformare prezzari Regionali e Nazionali.
- Creare un'applicazione che contenga: video clip, forum e vademecum sull'edilizia.

NON COMPETENZA DEL CNG

- Aumentare percorsi propedeutici all'interno del CAT quali: redazione computi metrici estimativi, gestione documentale, contrattualistica, diritto privato e codice dei contratti pubblici.

Sottotema 3 Edilizia NZEB

LE AZIONI PROPOSTE

REALIZZABILE A LUNGO TERMINE

- Sensibilizzare la committenza verso le soluzioni “green” ed ecosostenibili. Divulgazione in collaborazione con Associazione DONNE GEOMETRA e COMMISSIONE SALUBRITA’ CNG.
- Utilizzare “video pillole” per informare utenza finale, imprese e tecnici su soluzioni ecosostenibili.
- RTP potrebbe sviluppare linee guide rivolte a tutte le categorie professionali con specifiche su come promuovere la sostenibilità ambientale nella progettazione ed esecuzione dei lavori.

GIA’ REALIZZATO

- Esistono già corsi di formazione sull’argomento, organizzazione in capo ai Collegi territoriali.

NON COMPETENZA DEL CNG

- Bonus ed incentivi statali per edilizia ecosostenibile.
- Formazione alle imprese esecutrici.

Sottotema 4 Gestione costi di costruzione e manutenzione

LE AZIONI PROPOSTE

REALIZZABILE A LUNGO TERMINE

- Corsi formativi specifici sulla gestione del cantiere.

DI DIFFICILE REALIZZAZIONE

- Sensibilizzare il cliente finale (committente) sulle tecnologie costruttive e sui materiali ecosostenibili.
- Promuovere strategie di riutilizzo dei materiali da costruzione al fine di evitare che diventino rifiuti non gestibili e non riciclabili con impatto negativo verso l'ambiente. Stesura piani di manutenzione.

Sottotema 5

Impatto ambientale del Geometra

LE AZIONI PROPOSTE

GIA' REALIZZATO

- Aggiornamento normativo continuo – archivio documentale Geometra2030.

DI DIFFICILE REALIZZAZIONE

- Creare sinergia nel mondo delle costruzioni, tra tecnici ed imprese, con lo scopo di sensibilizzare ad adottare pratiche ecosostenibili considerando l'impatto ambientale delle proprie scelte.



Sottotema 6 Rivoluzione verde e transizione ecologica

LE AZIONI PROPOSTE

REALIZZABILE A LUNGO TERMINE

- Maggiore sinergia tra Collegi territoriali e CNG per individuare al meglio le proposte da portare in discussione a livello nazionale. Poca informazione, eccessiva burocrazia e conflitti tra gli Enti ostacolano la realizzazione di interventi migliorativi e l'utilizzo di tecnologie adeguate.

GIA' REALIZZATO

- Promuovere una formazione corretta da parte dei Collegi territoriali sull'argomento.

NON COMPETENZA DEL CNG

- Le autorità e le organizzazioni di settore possono incoraggiare le aziende a seguire standard aperti e premiare quelle che facilitano l'interoperabilità tra diverse soluzioni software.



#FORMAZIONE DI QUALITÀ





Sottotema 1 Istruzione di qualità

LE AZIONI PROPOSTE

REALIZZABILE A LUNGO TERMINE

- Maggiore visibilità della figura del geometra anche attraverso l'istituzione di canali social dedicati.
- Incremento dell'orientamento scolastico (nelle scuole medie inferiori e superiori) soprattutto tramite il coinvolgimento diretto di giovani geometri professionisti

NON COMPETENZA DEL CNG

- Modifica del lemma C.A.T.



Sottotema 2 Formazione professionale di qualità: gli strumenti per il giovane geometra

LE AZIONI PROPOSTE

REALIZZABILE A BREVE TERMINE

- Corsi di formazione di avviamento alla professione su piattaforma digitale (gratuita o almeno a costi agevolati) svolti da colleghi specializzati nella formazione.



Sottotema 3 Il percorso universitario

LE AZIONI PROPOSTE

GIA' REALIZZATO

- Campagna di comunicazione sulla laurea del geometra.

NON COMPETENZA DEL CNG

- Costituzione di un piano di studio univoco della LP01 implementare la praticità legata alla nostra professione oltre che alla teoria.



Sottotema 4
Offerta
formativa delle
associazioni
di categoria:
stimoli e
opportunità

LE AZIONI PROPOSTE

REALIZZABILE A BREVE TERMINE

- Creazione di database sul sito del CNGeGL delle Associazioni di Categoria presenti sul territorio con suddivisione regionale.



Sottotema 5 Praticantato di qualità

LE AZIONI PROPOSTE

REALIZZABILE A BREVE TERMINE

- Stipula di copertura assicurativa al momento dell'iscrizione del tirocinante al Collegio.

REALIZZABILE A LUNGO TERMINE

- Intercettazione di contributi economici per i tirocinanti da parte di Enti della P.A. e Associazioni di Categoria.

#PROFESSIONE
4.0





Sottotema 1 I Giovani geometri: la partita IVA e confronto generazionale

LE AZIONI PROPOSTE

REALIZZABILE A LUNGO TERMINE

- I Collegi provinciali diventano promotori della costituzione di una rete fra professionisti iscritti, volta ad agevolare la collaborazione, con l'ulteriore obiettivo di agevolare il confronto generazionale.

DI DIFFICILE REALIZZAZIONE

- Maggiore assistenza finanziaria da parte delle istituzioni di categoria.



Sottotema 2 I preventivi e i contratti, strumento di chiarezza con il cliente e di autotutela

LE AZIONI PROPOSTE

REALIZZABILE A BREVE TERMINE

- CNG e Collegi promotori della costituzione di una rete tra geometri atta al confronto e alla creazione di uno storico fruibile e consultabile per le future generazioni, come sostegno alla preventivazione salvaguardando importi e prestazioni professionali svolte.
- Creazione di linee guida e modulistica (con specifica richiesta di fac-simile lettere di incarico).

DI DIFFICILE REALIZZAZIONE

- Ogni Collegio territoriale si doti di un legale o crei convenzioni con studi legali per l'affiancamento a prezzi agevolati.
- Esistono già reti di networking, si possono migliorare o spronarne la creazione.
- Il CNG sta già predisponendo corsi sulla tematica del BIM.
- La competitività è diretta responsabilità del singolo professionista.



Sottotema 3 Piano Economico della propria attività

LE AZIONI PROPOSTE

REALIZZABILE A BREVE TERMINE

- Sensibilizzare la categoria al tema della collaborazione, agevolando la formazione di RTP o la creazione di studi associati con under35/40.

DI DIFFICILE REALIZZAZIONE

- Percorsi di formazione legati alla crescita economica della propria attività e la relativa gestione.



Sottotema 4 Concorrenza

LE AZIONI PROPOSTE

GIA' REALIZZATO

- Aumentare la formazione nella deontologia.
- Costituire una commissione nazionale che tratti l'aggiornamento del Codice deontologico.

DI DIFFICILE REALIZZAZIONE

- Estensione dell'equo-compenso a tutti i rapporti professionali (professionista/privato e tra professionisti).
- Presenza nei mass-media e nei social-media volta alla sensibilizzazione dei cittadini in riferimento al valore aggiunto attribuibile al geometra libero professionista.
- Creazione commissione costituita da CNG e Cassa che tratti il tema dell'introduzione di una flessibilità della de-contribuzione riservata ai neo-iscritti.



Sottotema 5 Sostegno Economico

LE AZIONI PROPOSTE

GIA' REALIZZATO

- Creare una piattaforma per le convenzioni con i geometri.
- Creare uno sportello telematico gratuito e consultabile per consulenza e affiancamento in riferimento all'accesso dei fondi europei e regionali riservati ai professionisti.
- Possibilità di partecipare a corsi di formazione a prezzi accessibili.

DI DIFFICILE REALIZZAZIONE

- Introduzione di un contributo per l'avvio dell'attività (in fase di iscrizione) con una percentuale dell'importo a fondo perduto.
- Introdurre un incentivo economico e/o fiscale per i tecnici che collaborino con geometri Under 35
- Promozione di accordi o convenzioni con istituti di credito volti ad ottenere l'anticipo fatture come per le imprese edili.



Sottotema 6 Sostegno Economico

LE AZIONI PROPOSTE

REALIZZABILE A BREVE TERMINE

- I Collegi provinciali sottoscrivono convenzioni con studi legali locali per la consulenza ed il sostegno legale.

DI DIFFICILE REALIZZAZIONE

- Incremento delle ore dedicate al diritto civile e alla sicurezza sul lavoro nei C.A.T.
- Obbligatorietà della formazione professionale in riferimento alla responsabilità civile e penale.